



Fondazione Giuseppe Di Vittorio

La contrattazione collettiva, il ruolo dei sindacati confederali e i lavoratori interessati nel 2022

di Nicolò Giangrande*

1. Introduzione

Con questo breve studio, basato sulle più recenti statistiche pubblicate dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), presentiamo un aggiornamento sullo stato della contrattazione collettiva nel 2022 in Italia, soffermandoci in particolare sul numero di Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), sulle organizzazioni sindacali contraenti e sul numero di lavoratori dipendenti coperti nel settore privato.

In una precedente ricerca¹, basata sempre su dati ufficiali, era emersa un'altissima copertura dei CCNL firmati dalle maggiori organizzazioni sindacali confederali (CGIL, CISL, UIL) e un'anomala proliferazione di CCNL sottoscritti solo da altre organizzazioni sindacali. Per contrastare il fenomeno della proliferazione contrattuale, e la contestuale concorrenza al ribasso, avevamo indicato sia l'urgenza di una legge sulla rappresentanza che definisse i criteri della rappresentatività sindacale e datoriale, che la necessità di estendere l'ambito della copertura della contrattazione collettiva intervenendo sul lavoro irregolare e sul lavoro autonomo monocommittente.

Il presente studio è così strutturato: nel secondo paragrafo analizziamo tutti i CCNL vigenti nel settore pubblico e privato depositati presso il CNEL attraverso il Report periodico; nel terzo paragrafo esaminiamo i CCNL vigenti nei 14 macrosettori del settore privato tramite l'Archivio del CNEL; nel quarto paragrafo verifichiamo i CCNL applicati ai lavoratori dipendenti in 12 macrosettori del settore privato (esclusi agricoltura e lavoro domestico) attraverso i dati UNIEMENS dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) forniti dal CNEL.

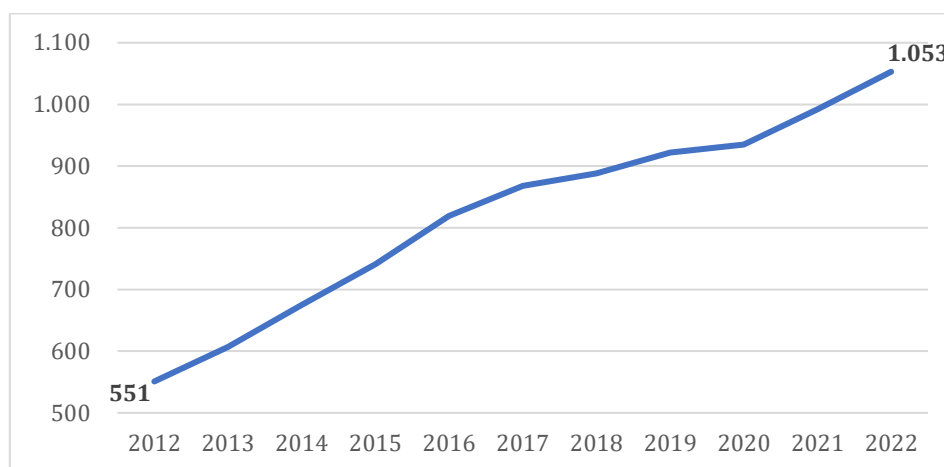
* Economista e ricercatore della Fondazione Giuseppe Di Vittorio (FDV).

¹ La ricerca è stata presentata al convegno "I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro: numero di contratti, lavoratori interessati, ruolo dei sindacati confederali" che si è tenuto a Roma il 3 maggio 2022 (CGIL & FDV, 2022) e, successivamente, è stata pubblicata sulla rivista scientifica "Economia e Società Regionale" (Giangrande, 2022).

2. I CCNL vigenti nel settore pubblico e privato depositati presso il CNEL

Da un'elaborazione dei dati del 16° Report periodico dei CCNL pubblici e privati vigenti depositati presso il CNEL risultano 1.053 CCNL al 31 dicembre 2022 (CNEL, 2023a)². Quindi, nel 2022, si registra un aumento di +61 accordi rispetto al 2021 (+6,1%) e di +502 accordi in confronto al 2012 (+91,1%)³. Di questi 1.053 CCNL vigenti nel 2022, risultano scaduti 602 (57,2%) e ancora in vigore 451 (42,8%)⁴.

Figura 1 – Numero di CCNL vigenti nel settore pubblico e privato depositati al CNEL al 31 dicembre (2012-2022)



Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL

3. I CCNL vigenti nei 14 macrosettori del settore privato depositati al CNEL

Dall'elaborazione dei dati presenti nell'Archivio dei CCNL vigenti nei 14 macrosettori che compongono il settore privato⁵ emergono 959 CCNL al 31 dicembre 2022, di cui 211 sono

² Si specifica che nel Report periodico del CNEL sono riportati i CCNL per i lavoratori dipendenti nel settore privato, i CCNL dei lavoratori dipendenti del settore pubblico, i CCNL per i lavoratori parasubordinati/collaboratori e gli accordi economici collettivi stipulati per alcune categorie di lavoratori autonomi (Venturi *et al.*, 2022). Inoltre, si segnala che alcuni CCNL presenti nel Report, pur avendo lo stesso codice alfanumerico unico, sono ripetuti più volte per via delle stipule su tavoli separati, sottoscrizioni per adesione e differenti sezioni contrattuali.

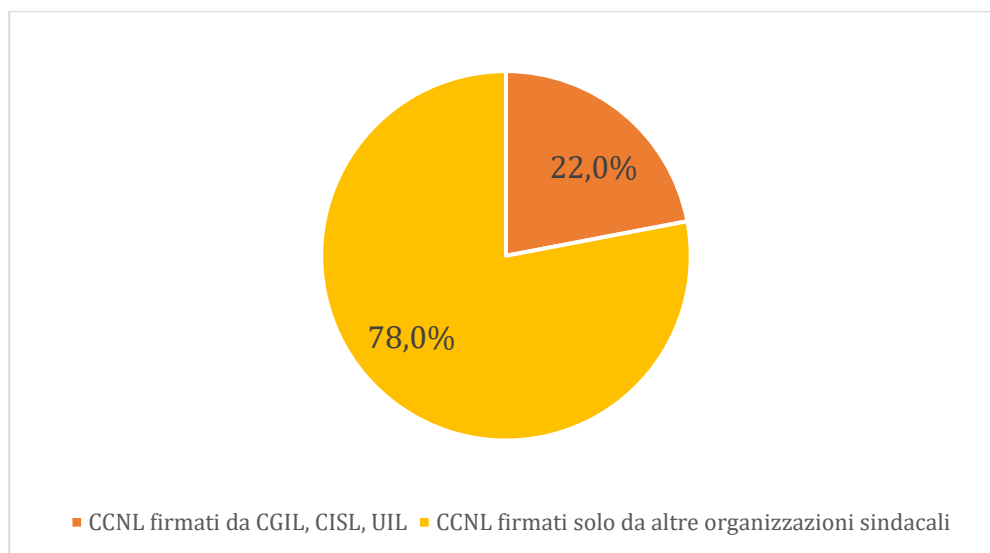
³ I dati dal 2012 al 2020 sono stati ricostruiti tramite il "Notiziario Mercato del Lavoro e Archivio Nazionale dei Contratti collettivi" pubblicato dal CNEL (v. Ambroso, 2021).

⁴ I rinnovi contrattuali già conclusi nel 2023, o attualmente in corso, saranno visibili nel prossimo rapporto periodico del CNEL con il quale sarà possibile aggiornare lo stato dei contratti al primo semestre di quest'anno.

⁵ Il CNEL suddivide il settore privato nei seguenti 14 macrosettori: (A) agricoltura, (B) chimici, (C) meccanici, (D) tessili, (E) alimentaristi, (F) edilizia, legno e arredamento, (G) poligrafici e spettacolo, (H) terziario, servizi, (H1) lavoro domestico, (I) trasporti, (J) credito e assicurazioni, (K) aziende di servizi, (T) istruzione, sanità, assistenza, cultura, enti, (V) CCNL plurisetoriali, microsettoriali e altri.

sottoscritti da CGIL, CISL, UIL (22,0%)⁶ e 748 firmati solo da altre organizzazioni sindacali (78,0%)⁷. Nel 2022 risultano depositati 38 nuovi CCNL, di cui 37 firmati solo da altre organizzazioni sindacali.

Figura 2 - Numero di CCNL vigenti nei 14 macrosettori del settore privato depositati al CNEL per organizzazione sindacale contraente (al 31 dicembre 2022)



Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL

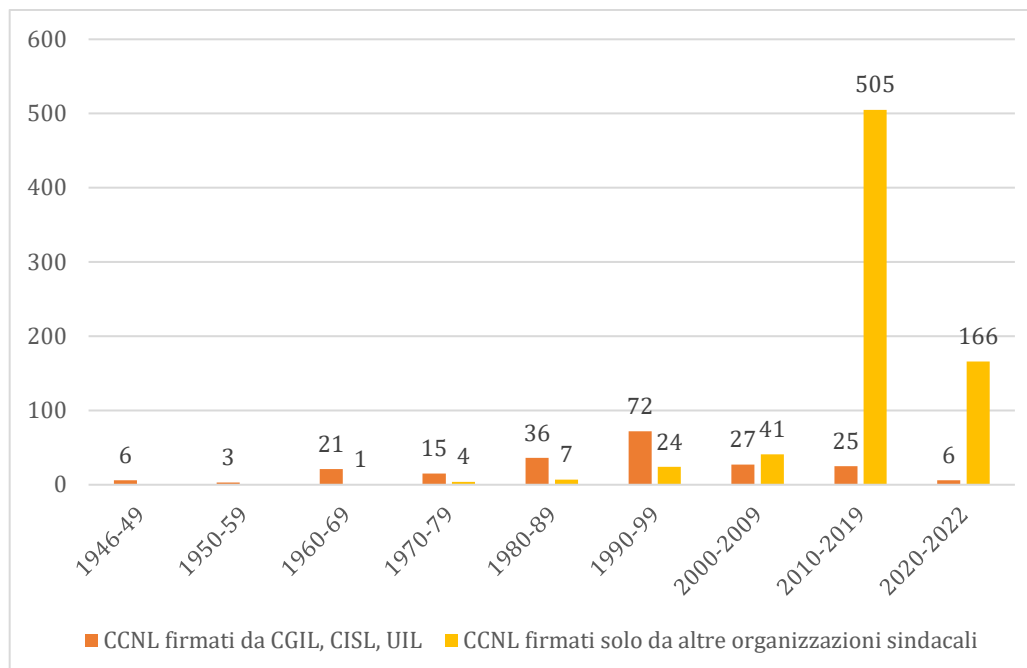
Inoltre, dall'analisi della data del primo deposito dei CCNL risulta evidente come la proliferazione contrattuale in Italia sia un fenomeno ascrivibile ai CCNL firmati solo da altre organizzazioni sindacali che inizia nel decennio 2000-2009 (con 41 CCNL), esplose tra il 2010 e il 2019 (con 505 CCNL) e continua dal 2020 ad oggi (con 166 CCNL)⁸.

⁶ Si precisa che un contratto firmato da CGIL, CISL, UIL può essere sottoscritto anche da altre organizzazioni sindacali.

⁷ Per "altre organizzazioni sindacali" si intendono: (i) le altre organizzazioni sindacali confederali rappresentate al CNEL come, ad esempio, CONFSAI, CISAL, CIU e UGL; (ii) le organizzazioni sindacali non rappresentate al CNEL. Per un approfondimento sulle forze sociali rappresentate nella decima Consiliatura si veda CNEL (2017).

⁸ Si segnala che nel 2023 risultano depositati 4 nuovi CCNL, tutti sottoscritti solo da altre organizzazioni sindacali (aggiornamento al 17 marzo 2023).

Figura 3 – Numero di CCNL vigenti nei 14 macrosettori del settore privato per data di primo deposito al CNEL e per organizzazione sindacale contraente (1946-2022)



Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL

4. I CCNL rilevati dall'INPS in 12 macrosettori del settore privato e i lavoratori coperti

La recente introduzione⁹ del codice alfanumerico unico attribuito dal CNEL per indicare i CCNL e l'acquisizione di tale codice da parte dell'INPS (Venturi *et al.*, 2022) hanno consentito la rilevazione nel flusso UNIEMENS di centinaia di CCNL che precedentemente non erano rilevati, pur essendo vigenti, a causa della mancata attivazione, o indicazione, del codice da parte datoriale (Venturi *et al.*, 2021; Venturi, 2021). La nuova procedura ha determinato, quindi, una forte riduzione della differenza tra i CCNL del settore privato depositati al CNEL e quelli rilevati dall'INPS, facendo così emergere numerosi CCNL che riguardano un basso numero di imprese e di lavoratori.

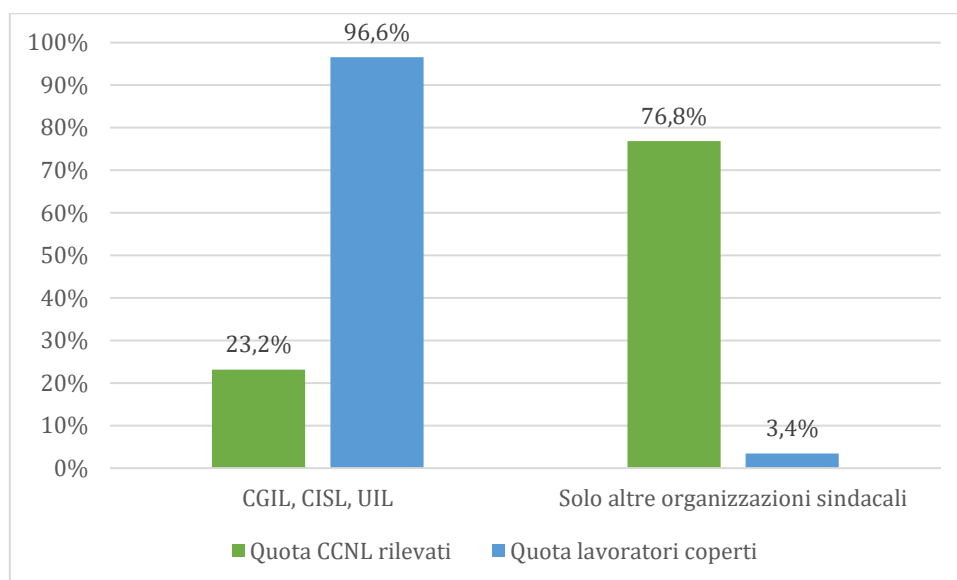
Dalle dichiarazioni mensili UNIEMENS relative all'anno 2022, raccolte dall'INPS ed elaborate dal CNEL, risultano complessivamente in media 14.530.286 lavoratori dipendenti del settore privato, esclusi i settori agricolo e domestico, a cui è stato applicato un CCNL. Dagli stessi dati

⁹ Si veda l'articolo 16-quater del decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120 dell'11 settembre 2020.

emerge come il flusso UNIEMENS abbia rilevato 894 CCNL¹⁰ che interessano 13.840.931 lavoratori dipendenti del settore privato a cui bisogna aggiungere i 689.355 lavoratori dipendenti per i quali il datore di lavoro non ha indicato chiaramente il CCNL applicato¹¹.

Dalla nostra elaborazione dei dati CNEL-INPS relativa a 894 CCNL risultano 207 CCNL firmati da CGIL, CISL, UIL (23,2%) che coprono 13.366.176 lavoratori (96,6%) e 687 CCNL firmati solo dalle altre organizzazioni sindacali (76,8%) che interessano 474.755 lavoratori (3,4%). Quindi, i CCNL firmati da CGIL, CISL, UIL tutelano la stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi agricoltura e lavoro domestico)¹².

Figura 4 - Quota percentuale dei CCNL rilevati e dei lavoratori coperti nei 12 macrosettori del settore privato (esclusi agricoltura e lavoro domestico) per organizzazioni sindacali contraenti (anno 2022)



Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL-INPS

Infine, da un'ulteriore analisi sui 12 macrosettori del settore privato (esclusi i settori agricoltura e domestico), emerge un'alta incidenza di lavoratori coperti da contratti sottoscritti da CGIL, CISL, UIL con percentuali sempre superiori al 90%, ad eccezione del

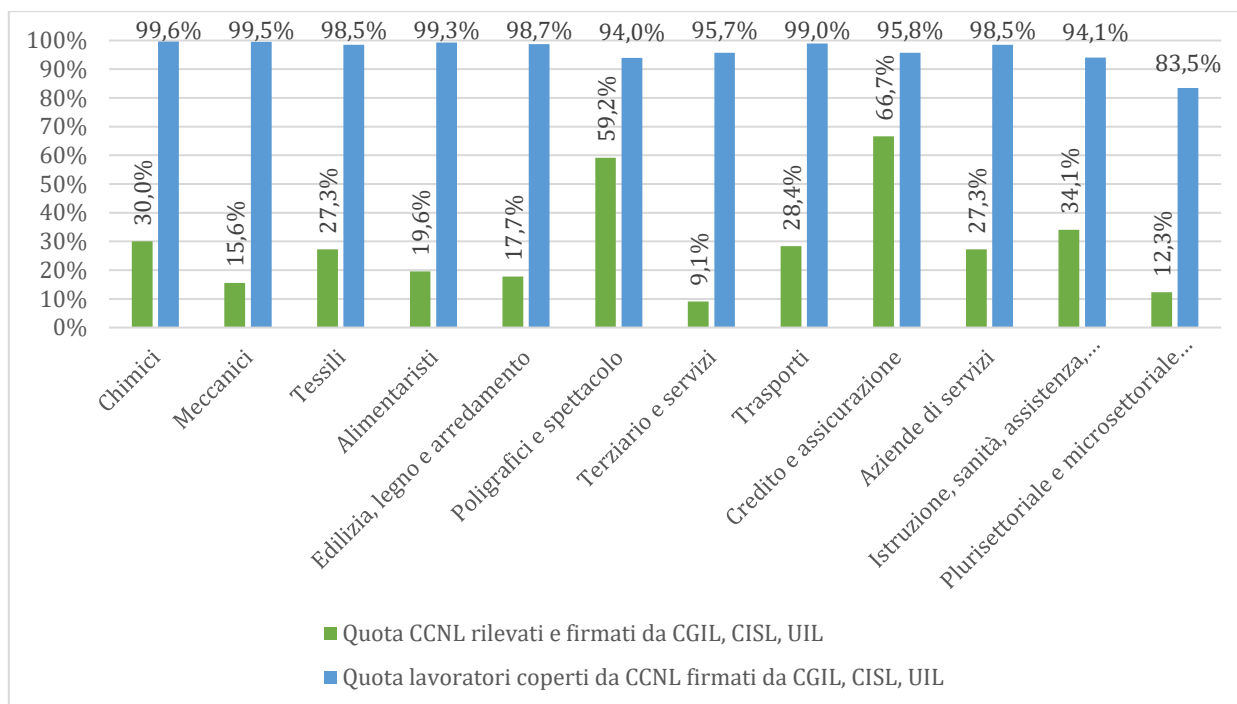
¹⁰ Nel 2022 la differenza tra i CCNL vigenti nel settore privato depositati al CNEL e quelli rilevati dall'INPS è determinata: (i) dal flusso UNIEMENS che non rileva, oppure lo fa solo parzialmente, i dati relativi ai lavoratori agricoli e domestici; (ii) dal lasso temporale tecnico che intercorre tra il deposito al CNEL di un nuovo CCNL e la rilevazione dello stesso nel flusso UNIEMENS.

¹¹ Questi ultimi si suddividono tra 518.541 lavoratori con un datore pubblico che applica un CCNL privato e 170.814 lavoratori con un datore privato.

¹² Nel calcolo non sono stati presi in considerazione i 689.355 lavoratori presenti nel flusso UNIEMENS ma per i quali non è stato indicato il CCNL applicato (*supra*).

macrosettore “Plurisettoriale, microsettoriale e altri” che raggruppa una miscellanea di contratti ma che, in ogni caso, si attesta oltre l’80%.

Figura 5 - Quota percentuale di CCNL firmati da CGIL, CISL, UIL sul totale dei CCNL rilevati e relativa quota percentuale di lavoratori coperti nei 12 macrosettori del settore privato (anno 2022)



Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL-INPS

Riferimenti bibliografici e statistici

- Ambroso, R. (2021). *I dati dell'Archivio Nazionale Contratti* in “Notiziario Mercato del Lavoro e Archivio Nazionale dei Contratti collettivi”, n. 1, pp. 23-25, marzo, <https://bit.ly/3KaigUI>
- CGIL & FDV (2022). Convegno “*I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro: numero di contratti, lavoratori interessati, ruolo dei sindacati confederali*”, Roma, 3 maggio, <https://bit.ly/3lH3xqZ>
- CNEL (2017). *Le Forze Sociali rappresentate al CNEL nella X Consiliatura*, settembre, <https://bit.ly/42J0UW3>
- CNEL (2023a). *16° Report periodico dei CCNL vigenti depositati nell'Archivio CNEL (aggiornamento al 31 dicembre 2021)*, <https://bit.ly/42LgsbW>
- CNEL (2023b). *Archivio Nazionale dei contratti collettivi di lavoro (aggiornamento al 17 marzo 2023)*, <https://bit.ly/2Qm9Xqz>
- Giangrande, N. (2022). *I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, il ruolo dei sindacati confederali e i lavoratori coperti*, *Economia e Società Regionale*, n. 3, pp. 33-42, DOI:10.3280/ES2022-003004, <https://bit.ly/3TNMPmm>
- Venturi, L. (2021). *Concorrenza al ribasso tra contratti collettivi*, *Menabò di Etica ed Economia*, 30 giugno, <https://bit.ly/3FPqBdZ>
- Venturi, L., Ambroso, R., Biagiotti, M. & Tomaro, S. (2021). *L'archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro. Evidenze aggiornate a fine 2021* in “XXIII Rapporto Mercato del Lavoro e Contrattazione Collettiva 2021”, CNEL, pp. 371-383, <https://bit.ly/3z9LjkU>
- Venturi, L., Ambroso, R., Biagiotti, M. & Tomaro, S. (2022). *Archivio CNEL dei contratti collettivi nazionali di lavoro: funzionamento e funzioni* in “XXIV Rapporto Mercato del Lavoro e Contrattazione Collettiva 2022”, CNEL, pp. 353-362, <https://bit.ly/3FTDbZF>